



RdB/CUB Pubblico Impiego Coordinamento nazionale Difesa

Fax 06 – 7628233 / Tel 06 7628272

✉ info@difesa.rdbcub.it - Web:www.difesa.rdbcub.it

OMICIDIO BIANCO ALL'ARSENALE DI TARANTO

Il 1 gennaio 2010 nasce, con una norma contenuta nella legge Finanziaria, la Difesa Servizi Spa con il compito di gestire il patrimonio e le attività produttive dell'Area Industriale della Difesa.

Il 25 gennaio 2010 il primo omicidio bianco.

In una situazione come quella dell'Arsenale di Taranto, disastrosa e devastata da una ristrutturazione selvaggia e dalla privatizzazione delle lavorazioni in atto da oltre dieci anni, solo l'alta professionalità e l'attenzione delle maestranze hanno impedito che ci fossero episodi luttuosi come quello verificatosi ieri.

Una situazione generale trascurata dagli organi d'informazione e dalla politica che, prima con lo smantellamento dell'Area Industriale attraverso la soppressione di enti, Arsenali e siti produttivi, e ora con la creazione della Società per Azioni, permetterà la privatizzazione di quello che resta rispondendo solo all'azionista di riferimento, il Governo, e non più al Parlamento e al Paese.

Alla condizione di sofferenza sul futuro lavorativo, si aggiunge ora anche l'insicurezza per incolumità dei lavoratori pubblici e delle ditte appaltatrici che vivono una condizione di latente illegalità.

Le vere responsabilità sono di coloro che hanno destrutturato, e continuano con accanimento a farlo, uno dei settori pubblici veramente produttivi a danno degli interessi collettivi, perseguendo speciali rendite di profitto.

Una situazione che RdB da anni denuncia e contrasta da sola contro un'Amministrazione miope, una pleora di sindacati collaborazionisti e l'assordante silenzio della politica.

Di fronte a questa situazione, la RdB sostiene i lavoratori della Difesa indicando lo stato di agitazione e mobilitando tutte le strutture territoriali nel Paese.

Il diritto alla sicurezza sui luoghi di lavoro e il diritto al lavoro non sono merce da sacrificare sull'altare del profitto.

Roma, 26 gennaio 2010